

## ***Una Rivista nuova, non una nuova Rivista...***

MAURO BIAGIOLI

... ma sempre e comunque la **Rivista del GIROS** !

A novembre 2014 con i colleghi del Direttivo GIROS e della Redazione di 'GIROS Notizie', avevo sollevato il problema della necessità di potenziare la struttura editoriale della stessa rivista per poter continuare a offrire ai soci un prodotto di alto livello e sempre più apprezzato anche all'estero. A formalizzare questa proposta riorganizzativa è stato uno degli ultimi atti del vecchio Direttivo (quello nuovo subentrò nel 2015, eletto in base alla consultazione tra i soci).

La vera svolta è stata la rapida convinzione che era arrivato il momento di **rinnovare la Rivista stessa fin dal primo numero del 2015**, senza aspettare che passasse un altro anno.

Avevo pensato infatti che i tempi fossero maturi per il **salto di qualità anche formale**: la Rivista non era più da tempo solo un 'notiziario' a uso dei soci (anche se tanti continuavano a chiamarla così), ma si è ritagliata uno spazio importante nel campo dell'orchidologia europea: renderla ancora più qualificata e quindi più solida dal punto di vista scientifico, e più apprezzata a livello internazionale, è stato il senso e l'obiettivo di questa svolta.

Ho elaborato alcune proposte e lo ho sottoposte al parere di oltre 50 soci scelti tra quelli più impegnati nell'Associazione, o desiderosi di impegnarsi in vario modo: un campione qualificato e rappresentativo che ha risposto in maniera incredibile, con pareri, proposte e controproposte sempre interessanti ma soprattutto che dimostrano una vitalità e un attaccamento al gruppo che ci ha fatto davvero piacere. Un vero 'zoccolo duro' dell'Associazione!

Il dibattito è andato avanti a più riprese per oltre un mese, fino a gennaio 2015: alcune delle proposte iniziali sono state alla fine modificate (il nuovo titolo o la copertina, per esempio), alla fine abbiamo elaborato la seguente proposta che ha ricevuto la maggior parte dei consensi, e che si può riassumere in pochi punti fondamentali.

1) Premessa: c'è stato un gradimento generale sulla necessità del salto qualitativo della Rivista in modo sia formale (nuovo titolo e sottotitolo, larga adozione dell'inglese), sia sostanziale (referaggio e revisione più estese ed efficienti, razionalizzazione della struttura interna, potenziamento del Comitato di Redazione).

2) Nuovo Titolo: le ipotesi sono state tantissime, alcune anche affascinanti, ma accantonate perché (troppo) simili ai titoli/sottotitoli di altre riviste o troppo didascaliche o con margini di ambiguità: c'era l'esigenza infatti di rimarcare - in un titolo per forza breve - che non ci occupiamo di orchidee coltivate ma neanche soltanto di quelle italiane, e nel contempo sottolineare che si tratta della 'Rivista del GIROS' e magari la continuità con il marchio ormai ben conosciuto 'GIROS Notizie'. La soluzione perfetta ovviamente non esiste, ma quella che si è scelta ci sembra la migliore:

titolo e sottotitolo italiano:

**GIROS ORCHIDEE spontanee d'Europa** - Rivista semestrale del GIROS

titolo e sottotitolo inglese:

**GIROS European Native Orchids** - The GIROS Journal (formerly GIROS Notizie)

Abbiamo dovuto rinunciare alla parola 'Rivista' nel titolo (la prima proposta era stata 'Rivista di Orchidologia Italiana'), ma le altre esigenze sono tutte ben espresse: il rilievo dato alla parola 'ORCHIDEE' evidenzia il nostro interesse centrale, con la precisazione che ci si occupa delle spontanee europee (in senso lato, comprendendo tutti i paesi mediterranei, ma non si poteva allungare troppo il titolo...); il richiamo al GIROS nei sottotitoli invece sottolinea che non si tratta di una 'nuova rivista' ma di un rinnovamento della vecchia (della quale si cita il nome e si continua la numerazione), e che si vuol favorire la sua diffusione all'estero attraverso l'uso della lingua

‘internazionale’ per eccellenza, l’inglese. Da notare anche il vecchio nome della rivista (GIROS Notizie) conservato esplicitamente nel sottotitolo inglese e nel titolo della seconda parte (punto 5). L’abbreviazione ufficiale raccomandata da usare nelle citazioni bibliografiche è **GIROS Orch. Spont. Eur.**, per ricordare anche visivamente che si tratta della rivista del GIROS!

3) Periodicità: altra svolta importante, la rivista **da quadrimestrale diviene semestrale**, da 3 a 2 numeri l’anno (uno primaverile, uno autunnale): a prima vista la scelta può lasciare perplessi, ma se riflettiamo si vedono soltanto vantaggi, per quanto riguarda:

- l’estetica: meglio fare 2 grossi numeri l’anno piuttosto che 3 numeri il più delle volte striminziti non solo per il numero e le dimensioni dei contributi che arrivano (in gran parte sono brevi segnalazioni), ma anche perché dovevamo sempre tener presente il budget di spesa e limitarci nella pubblicazione di foto per non esagerare con i costosi sedicesimi a colori: questo sarà senz’altro meno condizionante, a vantaggio dell’impatto visivo (per la mole e per il maggior numero di immagini) e della qualità complessiva;

- la cura: il lavoro redazionale sarà più accurato, avendo più mesi a disposizione prima di ogni uscita... una Redazione anche potenziata non potrebbe garantire 3 numeri di alto livello;

- la convenienza economica: anche se il costo di stampa aumenterà per ogni singola uscita, il costo complessivo dovrebbe diminuire nettamente, con 2 uscite invece di 3: quindi convenienza per l’Associazione, ma anche per i soci, che dovrebbero essere così messi al riparo da eventuali aumenti della quota sociale (la Rivista è di gran lunga la maggiore spesa per il GIROS).

4) Copertina: anche per la scelta della nuova copertina il dibattito è stato intenso e le posizioni molto diverse, la bozza che alla fine è stata la più condivisa è ovviamente quella che corredera questo numero. Per quanto riguarda il colore di fondo, l’opinione prevalente è fare un colore diverso per ogni annata (quindi cambiarlo ogni 2 numeri); la numerazione seguirà l’annata e non il singolo volume. Esempio: l’annata 2015 è composta dai numeri 58 (1) e 58 (2) e non 58 e 59, la sequenza della numerazione delle pagine proseguirà dal 58 (1) alla prima del 58 (2) senza ripartire nel secondo numero da pag. 1. Insomma l’anno diventa l’unità base, con 2 uscite successive.

5) Struttura interna: la rivista è **divisa in due parti**:

- la **prima parte**, con il frontespizio (prima pagina) che riporta ovviamente il nuovi titoli e sottotitoli (italiano e inglese, vedi punto 2), è quella più ‘scientifica’, con i tradizionali articoli e segnalazioni;

- la **seconda parte**, che conserva il titolo di ‘GIROS Notizie’ ed è introdotta dallo storico frontespizio con logo, titolo e motto della vecchia rivista, è dedicata alle rubriche e alla vita associativa, con resoconti di escursioni, raduni, assemblee, lettere e recensioni ecc...

6) Lingua inglese: scartata la versione bilingue letterale, poco praticabile salvo alcune eccezioni importanti, si farà una sintesi di ogni articolo (**extended abstract**), più o meno lunga a seconda delle esigenze e delle preferenze dell’autore, che sarebbe bene provvedesse direttamente alla prima stesura, o almeno alla stesura di una sintesi in italiano che poi verrà tradotta dalla Redazione. Potranno inoltre essere pubblicati articoli in inglese (ma anche in francese, spagnolo o tedesco) purché provvisti di un ampio abstract in inglese e italiano. Questo soltanto per i contributi pubblicati nella prima parte.

In conclusione, dopo venti anni di continui miglioramenti formali e sostanziali, che però non ci hanno portato ad accontentarci e a dormire sugli allori, la Rivista del GIROS cambia decisamente passo: una ‘Rivista nuova’ nel senso di rinnovata e migliorata su un percorso già tracciato, e non una ‘nuova Rivista’ diversa che riparte da zero. Ricordo che avere tra le mani il primo numero della nuova serie fresco di stampa è sembrato davvero qualcosa di memorabile.